

## LO STILE EDUCATIVO

A.S. 2016/17

### Cos'è la scuola dell'infanzia?

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini. Richiede attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa. Esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- La *relazione personale significativa* tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- La *valorizzazione del gioco* in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze): la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- Il *rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura* per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati di esplorazione e ricerca.

(tratto da "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle scuole dell'Infanzia, emanate dal Ministero dell'Istruzione nel Novembre 2002)

### Quali compiti e finalità?

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". Gli obiettivi nella scuola dell'infanzia possono essere realizzati attraverso vari strumenti e metodi: esperimento, manipolazione, gioco, narrazione, espressioni artistiche e musicali sono gli apprendimenti pratici che serviranno al bambino come base per le successive conoscenze teoriche e sperimentali. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

La Scuola dell'Infanzia si pone la **FINALITA'** di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di

un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, e al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. Compito della scuola è quello di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Per questo molta attenzione viene data all'ambiente di apprendimento: il curricolo della Scuola dell'Infanzia si esplica attraverso l'organizzazione delle attività didattiche (sezione, intersezione, spazi esterni, laboratori) integrata dai momenti di cura, relazione, apprendimento (routine). L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo della competenze relative ai **CAMPI D'ESPERIENZA**; essi rappresentano dei riferimenti per gli insegnanti, delle piste culturali e didattiche da percorrere, e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino. I campi d'esperienza sono cinque:

- Il Sé e L'Altro: riferito al bambino in quanto soggetto con una storia e una identità, alla scoperta dell'altro come soggetto diverso da sé
- Il Corpo e il Movimento: riferito alla parte corporea e motoria
- Immagini, Suoni e Colori: riferito all'immaginazione e creatività del bambino utilizzata anche per esprimere le emozioni
- I Discorsi e le Parole: riferito all'area linguistica e della comunicazione
- La Conoscenza del Mondo: riferita alla esplorazione della realtà, alla conoscenza degli oggetti e dei materiali, alle prime misurazioni.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I principali **TRAGUARDI DI SVILUPPO** sono:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Tutto questo percorso verrà costantemente osservato e documentato dalle insegnanti con il duplice obiettivo di adeguare la progettazione didattica in itinere in base alle esigenze dei bambini e come scambio di informazioni con le famiglie con l'obiettivo di collaborare al benessere e alla crescita del bambino.

*(tratto da "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" emanate dal Ministero dell'Istruzione nel Settembre 2012)*

### **In pratica....**

La scuola dell'infanzia si caratterizza per una flessibilità organizzativa e didattica. Le insegnanti organizzano gli spazi, le attività e i laboratori per favorire i vari traguardi e offrire ai bambini, in base alla età e alle competenze e caratteristiche personali, maggiori occasioni per sperimentare e conoscere l'ambiente.

Gli spazi delle sezioni e quelli comuni sono strutturati in base agli interessi emersi dai bambini stessi, in modo da favorire l'autonomia e l'autostima; ogni angolo è "fisicamente" delimitato per permettere ai bambini di aver chiaro ruoli e regole degli spazi stessi. Un momento particolarmente importante della giornata è "il cerchio della comunicazione" che permette di iniziare la giornata condividendo le routine, le emozioni e i pensieri di ogni bambino nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ognuno.

IL COLLEGIO DOCENTI